

## ESAMI: CRESCE IL TERRORE

Mancano meno di due mesi all'8 giugno e nella scuola media Carlo Porta c'è chi gioisce ("Evviva! Si avvicinano le vacanze estive!"). E chi si dispera ("Aiuto! Si avvicinano gli esami!"). "ESAME DI LICENZA MEDIA": già il nome, forse un po' troppo formale, incute terrore...

Noi, quest'anno quattordicenni (o quasi) abbiamo già sostenuto l'esame di quinta elementare (e siamo tra l'altro stati anche le ultime povere vittime) quindi dovremmo stare più tranquilli. Ma per quell'esame bastava fare qualche ricerchina, impararla a memoria come una poesia ed esporla a un insegnante comprensivo che ti avrebbe fatto uscire comunque con un ottimo.

"La cosa essenziale è non farsi prendere dal panico e restare calmi" mi ripeto continuamente, ma come si può restare calmi con otto paia di occhi di proff puntati addosso?

Poi c'è anche la novità del percorso interdisciplinare (gran parolone no?!). Come trovare un argomento che colleghi tutte le materie se si fa già fatica a collegare la bocca al cervello prima di parlare durante le interrogazioni?! Come trovare un argomento che vada bene a tutti i proff, che siano alti o bassi, magri o grassi, nervosi o vivaci, imbufaliti o contenti?! Per lo scritto, il terrore potrebbe essere minore, ma bisogna fare attenzione all'emozione che può giocare brutti scherzi.

C'è da aggiungere, poi, che quest'anno saremo tutti ammessi all'esame per legge, ma... quanti ne usciranno incolumi?

Speriamo in bene! Buona fortuna a tutti!

*Sara Ottolenghi 3<sup>a</sup>D*

## OMOLOGARSI?

Come in tutte le scuole, anche nella nostra ci sono ragazzi che vengono esclusi dal resto della classe per diversi motivi; per esempio se qualcuno si veste diversamente o non si interessa di certi argomenti viene messo da parte. Questo spesso può causare forti dispiaceri ad adolescenti che si sentono abbandonati e disprezzati. In altri casi un ragazzo è deriso perché non vuole adottare

atteggiamenti che reputa disgustosi, di conseguenza in classe e fuori si crea un gruppo di persone che non viene considerato e per questo non riesce ad interagire sulle decisioni comuni. Essere esclusi, per un ragazzo della nostra età, può non essere piacevole e, a volte, è causa di depressioni, anche gravi, che, in alcuni casi, portano ad un cambiamento di personalità. Per assomigliare agli altri, infatti,

molti ragazzi si adeguano al modo di vestire e di fare dei compagni più prepotenti. Secondo noi ognuno dovrebbe essere libero di fare scelte personali senza essere influenzato dal gruppo e tutti dovrebbero impegnarsi ad accettare gli altri senza chiedere loro di cambiare. Inoltre si dovrebbero considerare maggiormente altre doti come l'intelligenza e la simpatia.

*Chiara E. e Clemente R. 3<sup>a</sup>I*

## CARLO PORTA: LA GIORNATA SPORTIVA E' ALLE PORTE

### NE VEDREMO DELLE BELLE...



## IL MIO CUORE BATTE AL RITMO DI iPod

*di Chiara D.G. 3<sup>a</sup>D*

La musica è ed è sempre stata una delle principali attrattive dei ragazzi di tutte le generazioni. Oggi chi cammina per le strade non vede altro che ragazzi con le classiche cuffie bianche e grigie dell'iPod... Molti di noi legano ricordi e il primo ragazzo a determinate canzoni, altri ascoltano musica affascinati dal ritmo. La cosa certa è che la musica sta diventando un elemento quotidiano per ognuno di noi, e nonostante il parere di dottori vari che continuano a dire che

tenere le cuffie nelle orecchie per troppo tempo fa male, difficilmente vi rinunceremo. In classe ho chiesto quale fosse la canzone che i miei compagni preferivano e, come prevedevo, molti hanno citato canzoni di Tiziano Ferro, cantante reso ancora più popolare dal film "Ho voglia di te" tratto dal libro di Federico Moccia.

*continua a pagina 4*

## STUDIARE ALLUNGA LA VITA

Mi è capitato di leggere un articolo particolare e molto interessante del giornalista Mario Galvani. Negli Stati Uniti d'America un gruppo di esperti sulla longevità ha portato a termine una ricerca sui benefici dell'istruzione.

Gli scienziati del National Institute on Aging hanno esaminato un vasto campione di abitanti del Terzo Mondo. Ebbene, le conclusioni parlano chiaro: più tempo si è trascorso sui banchi di scuola, più si campa a lungo.

Hanno messo in relazione le caratteristiche genetiche, le condizioni economiche e il grado di cultura con la durata della vita. È risultato che l'applicazione nello studio è un fattore importante per imparare a vivere.

Voi vi chiederete: com'è possibile? La risposta dei ricercatori è la seguente: frequentare una scuola significa imparare a pianificare il futuro, a fare sacrifici, a gestire le frustrazioni, a rinviare il desiderio delle gratificazioni immediate, tutti aspetti fondamentali del saper vivere. Che ne dite... ci dobbiamo fidare?

Il mio consiglio? Forza ragazzi... tutti sui libri!

*Martina D. 2<sup>a</sup>E*

---

**dentro e fuoriPorta****STOP AL TURISMO DI MASSA**

Quando programiamo le vacanze pensiamo ad un Paese che desideriamo visitare.

Di quel Paese scegliamo le mete più gettonate e meravigliose e passiamo due settimane in alberghi tutti uguali, con piscine e spiagge come potrebbero essercene anche sulle coste adriatiche. Questo Natale sono andata

nel centro del Brasile, in visita da un' amica missionaria, e ho conosciuto una realtà sconvolgente e completamente diversa da quella che vedono le migliaia di turisti che affollano le spiagge di Rio al riparo dalla malavita, dalla povertà e dalla realtà di questo Paese.

Mi sentivo una cittadina brasiliana a tutti gli effetti.

Ero sconcertata perché

incominciavo a pensare come loro e a vivere come loro, e, quando tornavo in me, mi accorgevo della assoluta ignoranza, povertà e tristezza nella quale vivono i cittadini brasiliani. Solo tornando in Italia ho notato veramente la differenza che c'è fra il nostro Paese, la nostra idea di vita e la loro. Devo dire che un viaggio così mi è piaciuto molto di più

di tutti i viaggi precedenti perché ha cambiato il mio modo di vedere le cose e soprattutto di giudicarle. Non ho niente da ridire verso un rilassante viaggio all'insegna del riposo, delle bellezze marine e artistiche, ma non è il momento di guardarci intorno e di accorgerci di quello che veramente ci circonda ?

*Irene C.3<sup>a</sup>I*

---

**MSN: luci e ombre***Perché non vedersi dal vivo?*

Ormai quasi tutti i ragazzi passano la maggior parte del loro tempo a *messaggiare* su MSN. Io, poiché non ho tempo per stare al computer ore e ore, non ne vedo la concreta utilità: per chiacchierare, scherzare, ridere e scambiare battute con gli amici non sarebbe meglio ritrovarsi per stare veramente insieme invece che "conversare" distrattamente per mezzo del computer, mentre magari si fanno molte altre cose?

Servirsi dell'informatica per comunicare è fantastico, soprattutto se ciò aiuta a mettere in contatto persone che si trovano in luoghi lontani, in parti diverse del mondo; ma è così indispensabile utilizzarlo con il "proprio vicino di casa"? Non vorrei essere fraintesa, non sono contraria al progresso, ma trovo che stare insieme, realmente vicino a delle persone, sia infinitamente più bello.

*Alessandra M. 3<sup>a</sup>I*

*Quando il computer accorcia le distanze*

Chi di noi non ha mai sentito la frase "Tu hai MSN? Mi dai il tuo contatto?" Ormai tutti noi passiamo le sere a *chattare* con amici, a scherzare e scambiarsi pensieri sulla giornata. Alcuni però, sostengono che MSN non sia di concreta utilità. Io non la penso così.

MSN è uno dei modi per stare insieme e parlare anche con le persone più lontane, che magari si vedono raramente, insomma per annullare le distanze. I più fortunati usano la *web cam*, una telecamera che permette addirittura di vedere l'altra persona attraverso lo schermo del computer. E poi è

bello discutere su MSN con gli amici di tutti i giorni commentando gli episodi scolastici. In più è uno dei mezzi per parlare anche durante i giorni (o le sere) nei quali non ci si può vedere magari per la punizione di turno.

Inoltre l'unica condizione per accedere alle conversazioni di MSN è avere qualcosa da dire: non c'è bisogno di avere il look giusto o la maglietta firmata per essere accettati. MSN è una delle nuove tecnologie già presenti nella nostra routine quotidiana e sono convinta che troverà sempre più sostenitori.

*Chiara D.G. 3<sup>a</sup>D*

---

**CHINATOWN***Cause e reazioni*

Visto quanto è accaduto nella zona cinese di Milano il 12 aprile, mi sembrava doveroso discuterne per far capire gli avvenimenti anche a chi non se ne è ancora interessato.

Tutto ha inizio nella mattinata di giovedì 12 aprile, quando una pattuglia di vigili commina una multa per divieto di scarico ad una giovane donna cinese incinta. La donna resiste e, per sostenere le sue ragioni, arriva ad insultare la vigilessa, che la conduce in caserma.

Gli abitanti cinesi del quartiere chiamano a raduno i connazionali, che in tutta città sono circa 13.000, i quali scendono prontamente in piazza e denunciano l'episodio come atto di razzismo.

La Polizia interviene e iniziano gli scontri: il bilancio è di undici feriti, sei tra i membri delle Forze dell'Ordine e cinque tra i Cinesi.

La notizia fa rapidamente il giro del mondo: perfino il Presidente cinese, in viaggio in Giappone, dichiara preoccupazione per la sorte dei suoi connazionali e chiede al Governo italiano un resoconto preciso dell'accaduto. Intanto la Lega Nord indice una

manifestazione al grido di "Siamo a Milano, non a Pechino".

È facile immaginare che il clima della zona non fosse dei migliori, soprattutto tra i negozianti italiani (solo 85 contro i 450 cinesi) che si sono sentiti in difficoltà. Non si può, però, far passare come atteggiamento razzista una sanzione come una multa, che viene comminata quando si violano le regole comuni per tutti, cinesi come italiani.

Il problema dovrebbe essere risolto in altro modo: bisognerebbe impegnarsi nell'integrazione delle minoranze, sia coinvolgendole

in attività comunitarie sia facendo loro conoscere i diritti e i doveri dei cittadini.

Infatti essi, come tutti gli immigrati, sono stati vittime di discriminazione, anche se nessun italiano sembra ricordare quando, all'inizio del '900, i nostri bisnonni e parenti emigravano negli USA, portando con loro la Mafia nostrana e svariati crimini.

Bisognerebbe saper usare la storia quale chiave di lettura per impedire che vengano nuovamente commessi sbagli ed errori spesso imperdonabili, ma al giorno d'oggi nessuno sembra aver voglia di ricordare.

*Riccardo G. 3<sup>a</sup>H*

## cronache della scuola

### LA SCUOLA SI RACCONTA 1

#### Progetto Pegaso "Illuminiamoci"

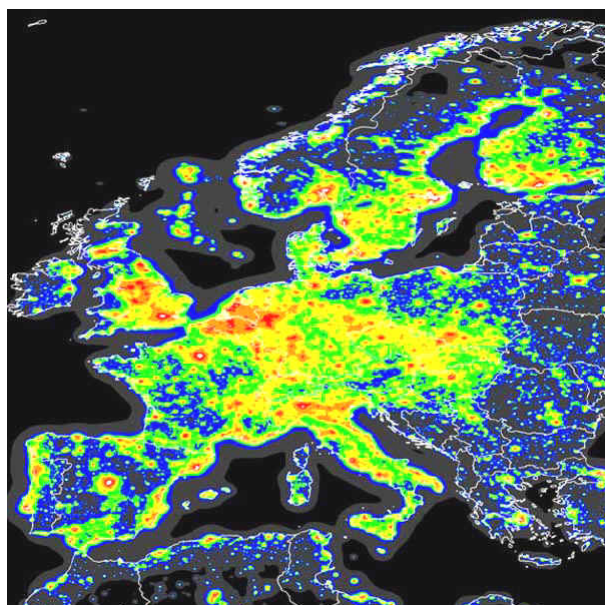
Il tema dell'inquinamento luminoso è molto importante ed è fondamentale conoscerlo. In quest'ambito ci è stata proposta dalla nostra scuola una serie di tre incontri con un'esperta della Provincia di Milano.

Dapprima abbiamo approfondito la storia della luce, dalla scoperta del fuoco alla lampadina. Abbiamo in seguito accennato alle caratteristiche ed alle proprietà della luce attraverso alcuni esperimenti semplici ma molto interessanti ed utili. Durante l'ultimo incontro abbiamo affrontato direttamente il tema dell'inquinamento luminoso nel nostro Paese, inquinamento dovuto alla luce artificiale in eccesso, utilizzata spesso per motivi non strettamente necessari. Questa forma d'inquinamento può avere ripercussioni anche

gravi sull'uomo e sull'ambiente. Altera, ad esempio, la regolarità del sonno con conseguenze sul sistema nervoso, altera l'ecosistema degli animali notturni ed il fotoperiodo delle piante.

E' ormai quasi impossibile vedere il cielo buio, che, per questo motivo, è stato dichiarato dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità. Lavorando in piccoli gruppi abbiamo riprodotto la zona del quartiere circostante alla scuola su cartoncini neri, segnalando tutte le fonti di luce che, in precedenza, avevamo censito: private, commerciali e stradali. Bucando con un compasso i punti corrispondenti ad ogni singola fonte e appoggiando il foglio sulla finestra, abbiamo potuto osservare meglio l'entità del problema: il foglio era infatti pieno di puntini illuminati.

*Edoardo C. e Rachel R. 2<sup>a</sup>G*



*Inquinamento luminoso in Europa*

### LA SCUOLA SI RACCONTA 2

#### Gli esami di certificazione Delf e Ket

Voglio raccontare ai ragazzi di seconda gli esami di certificazione di francese del *Delf* e di quelli d'inglese *Ket*, perchè loro li dovranno affrontare l'anno prossimo.

Lunedì 29 gennaio sono andata, con altri sessanta ragazzi e ragazze di terza media, a sostenere le prove orali del "Delf" presso il Collegio San Carlo. L'esame consisteva nella comprensione e lo sviluppo orale di un testo e di un dialogo: facile, veloce, soddisfacente.

Il 9 febbraio mi sono recata, sempre con gli stessi compagni, presso l'Università degli Studi in Via Golgi, 19 per gli scritti.

Dopo aver ascoltato due brani in francese, abbiamo risposto ad un questionario

Poi abbiamo letto due racconti e risposto ad alcune domande di comprensione; quindi abbiamo scritto ad un corrispondente ed

infine abbiamo dovuto descrivere un personaggio presentatoci attraverso dei disegni. E' stato molto interessante, utile ed anche piacevole: lo consiglio a tutti!

Sabato 17 e domenica 18 marzo, invece, è stato il turno del "Ket".

Tutto tranquillo perchè all'orale l'interrogazione era a coppie e l'esaminatore parlava lentamente e negli scritti le solite domande di comprensione e di produzione.

I risultati del Delf sono stati molto soddisfacenti perchè è stato superato da tutti gli studenti della nostra scuola. Per il Ket dovremo aspettare ancora qualche settimana.

Perciò tranquillizzatevi, alunni di seconda: gli esami di lingue straniere sono semplici perchè i nostri insegnanti ci preparano con cura!

*Sabrina R. 3<sup>a</sup>D*

### LA SCUOLA SI RACCONTA 3

#### Campionato di giornalismo

Il concorso? Il concorso! Forse non lo sapete ma la classe 2<sup>a</sup>H sta partecipando per la "Carlo Porta" al concorso di giornalismo indetto dal quotidiano "Il Giorno". È organizzato come un torneo di calcio ad eliminazione diretta: non per niente si chiama "Campionato di giornalismo".

Le regole sono semplici: scrivere una pagina su un argomento a nostra scelta - tre articoli in tutto corredati, però, da foto - e poi aspettare che la giuria premi la classe che ha prodotto i testi più scorrevoli, originali, interessanti e divertenti.

All'inizio le scuole partecipanti erano sedici, ora sono rimaste in gara solo quattro, una delle

quali siamo noi! Come argomento dei nostri articoli abbiamo, per ora, scelto il disagio giovanile ed il tempo libero.

Con molta fatica e determinazione siamo arrivati alle semifinali e con altrettanto sforzo ed entusiasmo andiamo avanti.

Non possiamo nascondere, però, che ci stiamo davvero divertendo tantissimo, in più ogni volta che vinciamo proviamo una soddisfazione indescrivibile.

Siamo contenti del lavoro svolto e per ora ci accontentiamo dei complimenti dei prof. e del Preside!

*Silvia E. 2<sup>a</sup>H*

## sport - cultura - divertimento

### STREET ART- SWEET ART

L'arte di strada è sicuramente la forma d'arte più seguita e praticata dai ragazzi.

Al PAC di Milano sono state esposte in una mostra più di 60 opere create da 30 giovani che praticano *Street Art*. E' una mostra bellissima, veramente coinvolgente ed è piaciuta così tanto che il suo termine di chiusura è stato posticipato al 25 Aprile 2007. Come mai questo fenomeno? I lavori di questi ragazzi hanno una connotazione spiccatamente sociale e di protesta, ma racchiudono anche i profondi sentimenti personali degli artisti. Avete presente i panettoni anti-parcheggio trasformati in pinguini?

Sono un tipico esempio di questa forma espressiva, **Pao** ne è l'autore che ha realizzato anche simpaticissimi maialini. Molto famosi sono i soggetti disegnati da **Bros**: due occhi stilizzati da linee nere e composti da figure solide geometriche dai colori accesi. Notevole il *Guernica* con il quale Bros ha voluto rendere omaggio alla famosa opera di Picasso



panettone-pinguino di PAO

### IL MIO CUORE BATTE AL RITMO DI iPod

segue dalla prima pagina

Altri hanno citato musica da discoteca, come Fergalicious, di Fergie. La maggioranza ha citato Avril Lavigne, con la canzone Girlfriend. La produzione discografica tradizionale ha, per noi ragazzi, molti limiti. In un CD, per esempio, è possibile che ci siano poche canzoni veramente interessanti. La vera "liberazione" della

musica è arrivata con l'invenzione degli innovativi iPod, da 2 o 4 GB, in grado di contenere dalle 400 alle 1000 canzoni selezionate da chi ascolta, quindi delle compilation personali. Ed è per questo che l'iPod è diventato lo strumento più diffuso tra noi giovani, perché, in un certo senso, è in grado di rispecchiare la nostra personalità.

Chiara D.G. 3<sup>a</sup>D

### Britney Spears

autodistruzione di una star

L'ex-reginetta del pop, Britney Spears è da tempo dedita a droghe e, per questo motivo, è da alcuni mesi in cura presso un centro di disintossicazione da cui è scappata più volte. A causa di numerose *overdose*, ha tentato di impiccarsi nella clinica; la sua ultima bravata è quella di essersi rasata i capelli, di essersi dipinta sulla fronte il "666", equivalente al numero dell'Anticristo, e di aver gridato di esserlo per tutta la clinica.

Per queste ed altre ragioni, i suoi due figli saranno affidati al marito, il ballerino Kevin Federline. La CNN, canale di informazione americano, si appella per salvarla da morte per overdose attraverso l'iniziativa "Salvare Britney Spears".

Conoscendo questo ed altri casi, i ragazzi dovrebbero iniziare a dire NO all'ALCOL, al FUMO e alla DROGA per non rovinarsi la vita.

Elisa V. 2<sup>a</sup>I

Oltre a numerosi graffiti, nella mostra sono presenti anche alcune sculture, come la rappresentazione dell'alfabeto di **Jois**, i disegni realizzati su materassi di **Wany**, e l'albero capovolto di **Marco Teatro** che, realizzato con materiali di riciclo, esprime l'insulto e l'offesa che l'uomo sta attualmente infliggendo alla natura. Ci sono anche stanze intere che rappresentano mondi diversi, come il regno dell'amore di una giovane coppia, **Dado** e **Stefy**. Hanno partecipato anche alcune ragazze. Tra queste **Microbo**, che su un gigantesco muro ha rappresentato la storia infinita di Ende in un mondo irreali fatto di cavi, di fili ingarbugliati e...microbi, e **Nais** che disegna principalmente donne contenenti altre donne,

simbolo di una presunta seconda vita.

Tutti questi autori hanno dato dignità, a mio parere, a quello che prima era considerato solo un atto di vandalismo. Speriamo che iniziative come questa si moltiplichino per dare occasione ai ragazzi di potersi esprimere su tematiche a loro più vicine e per avvicinare sempre più i giovani all'arte in generale.

Dario e Stefania B. 3<sup>a</sup>A



"Guernica" di Bros

### SLURP!!!

come preparare un buonissimo muffin

Ingredienti:

- 150 g di cioccolato fondente
- 300 g di farina
- 125 g di yogurt
- 250 g di zucchero
- 250 g burro
- 4 uova intere
- 1 bustina di lievito

Preparazione:

Ammorbidire il burro fuori dal frigorifero e sminuzzare nel mixer il cioccolato. Poi aggiungere il burro e lo zucchero ed infine aggiungere il resto. Mettere negli stampi l'impasto ottenuto ed inserire nel forno a 180° per circa 20 minuti e controllare con uno stuzzicadenti l'avvenuta cottura.

Farli raffreddare e poi tirarli fuori dagli stampi. Si possono mangiare sia caldi che freddi. E ...buon appetito!!!

Francesca V. e Giulia L. 2<sup>a</sup>B



cucina

rePORTAr

è pubblicato sul sito della Scuola Media Statale "Carlo Porta" - Milano [www.scuolacarloporta.it](http://www.scuolacarloporta.it).

Le lettere alla Redazione vanno inviate a [paolo.cosulich@scuolamedia-carloporta.it](mailto:paolo.cosulich@scuolamedia-carloporta.it)

recensioni mostre

recensioni mostre

musica